

Scuola Primaria di Pantianicco

Classe: 3^A e 3^B

Disciplina: Geografia

Insegnante: Gianna Modeo

Anno scolastico: 2018/2019

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTI PER LA CLASSE TERZA

L' alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Conosce le principali caratteristiche di diversi ambienti naturali ed antropici.
- Comprende i testi geografici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Si avvia gradatamente a esporre gli argomenti trattati, usando un lessico specifico.
- Impara a collegare e organizzare le nozioni acquisite.

Unità 1: Il paesaggio intorno a noi: L'analisi del paesaggio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Il concetto di paesaggio
- Elementi naturali e antropici del paesaggio

CONTENUTI

- Osservare e descrivere il paesaggio.
- Individuare nel paesaggio elementi naturali e antropici distinguendoli fra loro.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Lingua friulana: nomenclatura

Storia, friulano: topologia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Le trasformazioni del paesaggio

CONTENUTI

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Distinguere e individuare le cause delle principali trasformazioni del paesaggio (naturali e antropiche).

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Cittadinanza e Storia: i bisogni dell'uomo

Scienze: flora e fauna del nostro territorio

meteorologia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- L'indagine geografica

CONTENUTI

- Conoscere le fasi per svolgere un'indagine geografica e gli strumenti da utilizzare.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Cittadinanza: Saper lavorare in gruppo e collaborare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- La rappresentazione dello spazio
- Il plastico
- La pianta
- La riduzione in scala

- Il lavoro del geografo
- I diversi tipi di carte

CONTENUTI

- Conoscere le modalità di rappresentazione dello spazio.
- Conoscere che cos'è un plastico e come si realizza.
- Conoscere che cos'è una pianta e come si realizza.
- Leggere e interpretare una semplice pianta.
- Comprendere il procedimento della riduzione in scala.
- Conoscere il lavoro del geografo.
- Conoscere le modalità di rappresentazione dei rilievi in una carta.
- Comprendere che le carte geografiche si avvalgono di simboli convenzionali e che le simbologie adottate sono funzionali agli aspetti che si intendono evidenziare.
- Distinguere e leggere i principali tipi di carte.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Arte e Immagine, tecnologia:

- pianta di un paesino o di un quartiere
- plastico degli ambienti geografici
- analisi dei simboli

Storia: i graffiti e i primi simboli

Geometria: riduzioni

Matematica: calcoli

Unità 2: L'orientamento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Lo spazio e l'orientamento
- I punti cardinali

CONTENUTI

- Muoversi consapevolmente nello spazio orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.
- Orientarsi nello spazio attraverso i punti cardinali.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Cittadinanza: Saper lavorare in gruppo e collaborare

Unità 3: Gli ambienti geografici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Il concetto di ambiente geografico
- I principali ambienti geografici italiani:
 - la montagna
 - la collina
 - la pianura
- La città
- I principali ambienti geografici italiani
 - il fiume
 - il lago

CONTENUTI

- Conoscere gli elementi che contribuiscono a definire un ambiente geografico.
- Descrivere le caratteristiche fisiche e l'origine dei principali ambienti italiani (montagna, collina, pianura) utilizzando la terminologia appropriata e conoscerne flora, fauna, clima e attività umane cogliendone l'interazione.

- Conoscere l'ambiente-città e la sua tipologia.
- Individuare i bisogni a cui corrisponde l'ambiente urbano.
- Descrivere le caratteristiche fisiche e l'origine dei principali ambienti italiani (fiume, lago, mare) utilizzando la terminologia appropriata e conoscerne flora, fauna, clima e attività umane cogliendone l'interazione.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Cittadinanza e Storia: i bisogni dell'uomo

Scienze e Friulano: flora e fauna del nostro territorio; meteorologia

METODOLOGIA PER L'AMBITO ANTROPOLOGICO

Le discipline dell'ambito antropologico hanno prima di tutto un valore formativo e perciò sono importanti sia i contenuti, sia e soprattutto le strutture mentali che con essi ci si propone di formare. Si tratta di predisporre ogni alunno a leggere la realtà dal punto di vista socio-storico e geografico, a intuire che questo punto di vista ha un suo metodo e un suo linguaggio.

Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso attività guidate, lavoro individuale degli alunni, lavoro a piccoli gruppi all'interno della classe.

L'analisi dei documenti, delle testimonianze, delle carte, dell'ambiente vicino e lontano, geografico o sociale sarà guidata da opportune domande-chiave, capaci di sollecitare nei bambini operazioni di comprensione, collegamento, produzione e valutazione.

Per quanto riguarda in particolare la geografia, il lavoro dovrà essere avviato partendo ancora dagli spazi fisici vicini e più in generale, dalle conoscenze già in possesso dei bambini, favorendo così lo sviluppo delle capacità di orientamento e di esplorazione. Cercherò così di promuovere una maturazione cognitiva che conduca dal comportamento esplorativo alla ricerca, dall'esperienza concreta all'astrazione e alla formulazione di concetti. Per questo inizierò un percorso di lettura e produzione di mappe. Queste attività, che prevedono la capacità di rappresentazione grafica degli spazi esplorati e di codificare simbolicamente gli elementi osservati, saranno rinforzate dalla "ristrutturazione" del vecchio plastico degli ambienti geografici che avevo realizzato coi bambini del ciclo precedente. Questo percorso costituirà un importante passaggio dalla fase dell'esplorazione-manipolazione, sul quale si baserà la lettura e l'interpretazione delle carte e dei paesaggi geografici anche lontani.

Durante il corso di tutto l'anno scolastico verrà promosso in classe un clima favorevole alla vita di relazione e, di conseguenza, agli scambi comunicativi per educare gli alunni ai principali fondamenti della convivenza civile: saper ascoltare ed essere ascoltati, condividere, confrontarsi, negoziare conflitti.

Gli alunni si abitueranno in tal modo all'ascolto attento di ciò che viene detto e alla significatività dei discorsi altrui. Si cercherà di ancorare le proposte ai bisogni, alle motivazioni e agli interessi degli alunni, partendo dalla loro realtà, dai loro vissuti, dalle loro produzioni linguistiche spontanee e procedendo secondo criteri gradualità.

Verrà tenuto conto delle differenze individuali, assicurando l'intervento costante dell'insegnante per ogni alunno e promuovendo forme di tutoring tra pari e percorsi individualizzati.

SCELTE STRUMENTALI

Schede operative, libri di testo, video, strumenti digitali, esperienze concrete...

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si procederà a monitorare costantemente il percorso di ciascun alunno tramite verifica iniziale, in itinere e conclusiva.

Verrà dato valore al percorso complessivo, tenendo conto tanto dei progressi quanto delle difficoltà di ciascuno.

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche, prove su scheda e quaderno, interventi orali.

Nella valutazione si terrà conto, oltre che della corretta esecuzione delle consegne, dell'impegno nello svolgimento delle stesse, della cura degli elaborati e del quaderno, la comprensione dei concetti ascoltati, la capacità di relazionare oralmente e per iscritto (risposte a domande aperte, compilazione di un testo incompleto, completamento di uno schema).

Saranno altresì valutati il grado di partecipazione, l'attenzione, l'interesse e l'impegno dimostrati, il livello di partenza e i progressi individuali raggiunti.

CRITERI PER IL RECUPERO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Per quanto riguarda il recupero degli alunni in difficoltà, si premette che a tutta la classe verranno proposti gli argomenti programmati, ma si terrà conto del diverso livello di partenza e del grado di maturazione di ognuno. Per gli alunni in difficoltà si predisporranno azioni di recupero e sostegno, per guidarli al raggiungimento degli obiettivi minimi, attraverso semplificazioni degli argomenti presentati, utilizzo di appositi strumenti compensativi e

dispensandoli da eventuali richieste troppo elevate per loro. A tal proposito, quando possibile, si effettueranno attività ed esercitazioni a coppie e in gruppo, al fine di affiancare agli alunni più deboli, altri più capaci, in grado di dare loro aiuto nel compito. L'insegnante inoltre cercherà di informare e tenere il più possibile i contatti con le famiglie degli alunni in difficoltà, in modo tale che la collaborazione tra scuola e famiglia renda più efficace e produttivo il percorso di apprendimento.